



1

**EMBAJADA DE PANAMA  
ITALIA**

**Palabras Cámara de Diputados, 11 de abril 2019.  
Embajadora de Panamá ante Italia, Ana María de León.**

Onorevole deputata Marta Grande, Presidente della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati e parte ospitante dell'evento di quest'oggi, i miei saluti a tutti gli onorevoli parlamentari e ai presenti.

La presenza delle donne negli organi legislativi dell'America Latina e dei Caraibi è aumentato gradualmente negli ultimi anni. Sebbene questi organi siano ancora composti per la maggioranza da uomini, la regione continua a mantenersi in testa a livello mondiale, raggiungendo a maggio del 2018 (duemiladiciotto) (secondo i dati della Commissione Economica per l'America Latina) una media del 29,8% (ventinove virgola otto percento) nel continente, attestandosi però al 19,5% (diciannove virgola cinque percento) nella regione caraibica.

Per l'anno in corso, 6 (sei) Paesi superano il 40% (quaranta percento) di donne parlamentari, ovverossia: Cuba, lo Stato Plurinazionale di Bolivia, Granada, Nicaragua e la Costa Rica. Nel caso di Grenada e della Costa Rica, è importante segnalare un aumento significativo di oltre 10 (dieci) punti percentuali rispetto all'anno scorso, valori che si collocano tra i più alti della regione.



**EMBAJADA DE PANAMA  
ITALIA**

2

Al giorno d'oggi, sono 13 (tredici) i paesi che non raggiungono il 20% (venti per cento) di rappresentanza di donne in parlamento.

Al di là dei meri dati statistici, questo incontro vuole mettere in evidenza la necessità di portare avanti l'integrazione di un approccio incentrato sull'uguaglianza di genere e sulla promozione della diversità nei parlamenti latinoamericani, sia a livello della rappresentanza che dell'attività legislativa.

È importante continuare a promuovere e sostenere l'introduzione di quote di partecipazione politica riservate alle donne nelle leggi elettorali, così come dei necessari e appropriati meccanismi di implementazione delle stesse, visto che esse si sono dimostrate uno strumento cruciale al fine di aumentare la partecipazione femminile nei parlamenti della regione.

Tuttavia, la principale sfida è riuscire a far sì che i parlamenti locali legiferino tenendo in debita considerazione la composizione diversificata della popolazione, le situazioni e le necessità differenti che le persone affrontano in base alle proprie plurime identità, le discriminazioni e disuguaglianze radicate nel sistema sociale e di quello istituzionale, nonché l'urgenza che i diversi gruppi sociali rivestano un ruolo fattivo nella costruzione di una società egualitaria.



**EMBAJADA DE PANAMA  
ITALIA**

3

La partecipazione politica delle donne è andata sviluppandosi nel contesto di un processo storico-culturale poco evidente, ma ciò non significa che le donne siano state del tutto assenti dalla costruzione collettiva delle singole società, né che siano estranee all'ambito della politica.

Eppure, malgrado gli importanti progressi raggiunti in tutti gli ambiti della vita sia pubblica che privata, le donne continuano a soffrire gli effetti della divisione del lavoro in base al genere e, di conseguenza, un trattamento discriminatorio e diseguale.

La partecipazione nella politica e nel mercato lavorativo non sono l'eccezione, come dimostrano dati empirici. Le donne accedono sempre di più al mercato del lavoro e alla rappresentanza politica. Ciononostante, esse continuano a occupare, malgrado le loro qualifiche professionali, gli impieghi più vulnerabili e meno remunerati.

In Italia, durante le ultime elezioni politiche del 4 (quattro) marzo 2018 (duemiladiciotto), di 9.528 (novemilacinquecentoventotto) candidati 4.327 (quattromilatrecentoventisette) erano donne.

Più nello specifico, al Senato, nelle circoscrizioni uninominali, il 61% (sessantun per cento) dei seggi sono stati vinti da candidati di sesso maschile e il 39% (trentanove per cento) da candidati di sesso femminile. Analogamente, nei collegi



**EMBAJADA DE PANAMA  
ITALIA**

4

plurinominali, la proporzione è stata di 64% (sessantaquattro per cento) di uomini e 36% (trentasei per cento) di donne.

Alla Camera dei Deputati, il 65% (sessantacinque per cento) dei seggi sono occupati da uomini mentre il 35% (trentacinque per cento) da donne.

Vorremmo porre l'accento sui vari sforzi compiuti dalla Camera dei Deputati affinché si continui a discutere costruttivamente di temi concernenti l'eguaglianza di genere. Ad esempio, per citarne solo uno, di recente, durante l'ultima settimana di marzo si è svolta in questa Onorevole Assemblea una discussione sulle linee generali del disegno di legge: "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni sulla protezione delle vittime di violenza domestica e di genere".

Vi ringraziamo, dunque, della cortese ospitalità riservataci, e sono sicura che questo dialogo sarà un'esperienza arricchente e di apprendimento per tutti i partecipanti.